



Vicenza, 03 settembre 2012  
Trasmessa a mezzo lettera e fax.

Egr. Consigliere Stival Daniele  
Consiglio Regionale del Veneto  
Sestiere San Marco 2321  
30124 VENEZIA

**Oggetto: 20 luglio 2012, risposta perentoria e definitiva della commissione Europea alla regione Veneto a seguito della richiesta dell'assessore Stival, sulla possibilità di ripetere la caccia in deroga.**

Egregio Signor Consigliere,

A seguito della documentazione inviatale in precedenza sulla questione “cacce in deroga” Le alleghiamo per conoscenza il parere perentorio della **commissione Europea sulla cacce in deroga in Veneto**, del quale la preghiamo di prenderne visione poiché la questione è particolarmente grave.

**Nel documento allegato la commissione Europea si rivolge direttamente alla giunta regionale del Veneto intimando : Se approverete le deroghe vi sanzioneremo senza ulteriori inutili avvisi**

Da quanto trapela dalle file della maggioranza, sembrerebbe che anche quest'anno la giunta regionale, soggiogata dalla lobby venatoria più estremista, potrebbe tentare di proporre la caccia in deroga.

**Questo nonostante l'alto monito della commissione Europea a fermarsi, i pareri negativi Ispra, le pesanti sanzioni che metterà in campo l'Europa, e nonostante la caccia a queste specie sia reato penale in tutto il resto d'Italia e protette in tutta Europa.**

Abbiamo la convinzione comunque, che buona parte dei governanti appartenenti alla maggioranza, non abbiano perso la bussola, e mettano in campo uno scatto di serietà e di equilibrio, bloccando un obbrobrio che porterebbe solo un ulteriore peggioramento dei rapporti tra cittadini e politica.

Qualora dovessero arrivare queste sanzioni, noi chiederemo alla Corte dei Conti, anche in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori, che a pagare non siano tutti i cittadini veneti, ma i responsabili dell'approvazione di ciascuna delle varie delibere e leggi regionali.

Ringraziandola per l'attenzione, Le auguriamo buon lavoro e Le inviamo cordiali saluti.

Per il Coordinamento Protezionista Veneto, Il Portavoce e Coordinatore,

Renzo Rizzi

Per comunicazioni relative a questa lettera scrivere a: CPV – Stradella Retrone, 11 – 36100 Vicenza



Venezia 26 GIU. 2012  
Prot. n. 295260/SI.12

European Commission  
Environment Directorate General  
Directorate B: Nature, Biodiversity e Land use  
B – 1049 BRUSSELS, BELGIUM

c.a. Dr.ssa Pia Bucella

Oggetto: Prelievi venatori in deroga: applicazione del regime di deroga previsto dall'art. 9, comma 1 lettera c) della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Proposta di deliberazione.

Ill.ma Dr.ssa Pia Bucella,

sulla base della grande disponibilità da Lei più volte dimostrata in tema di valutazione dei regimi di prelievi in deroga ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera c) della Direttiva 2009/147/CE, questa Amministrazione ha sottoposto ai competenti servizi della Commissione europea, per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, una proposta di deliberazione autorizzativa di un regime di prelievo in deroga che intende risolvere i profili di criticità sollevati a carico dei precedenti atti regionali, nel solco dell'interlocuzione diretta da Lei cortesemente concessami nel mese di marzo.

È infatti intenzione dell'Amministrazione regionale procedere sulla strada di una ricomposizione del conflitto da tempo apertosi con la Commissione europea in esecuzione delle sentenze della Corte di Giustizia che ha visto soccombente l'Amministrazione regionale, e ciò sulla base di un approccio tecnico che auspico possa essere ritenuto idoneo alla Commissione medesima.

Rimango quindi fiducioso in attesa del riscontro e formulo ogni sentito ringraziamento per l'attenzione che Lei ha comunque voluto dimostrare nei confronti della specifica questione.

Voglia gradire i più distinti saluti.

- Daniele Stival -

- (Allegata proposta)



*PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

*Dipartimento per le Politiche Europee*

*Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0003507 P-4.22.23

del 04/05/2012



6706237

*Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione europea  
[notifiche.contenzioso@rpue.esteri.it](mailto:notifiche.contenzioso@rpue.esteri.it)*

p.c. *Ministro per gli Affari Regionali,  
il Turismo e lo Sport*  
Ufficio Legislativo  
Fax 06 67794418

*Dipartimento per gli Affari Regionali*  
Il Capo Dipartimento  
Fax 06 67794383  
Ufficio attività giuridiche e politiche regionali  
Fax 06 6779 6306

*Ministero dell'Ambiente*  
Ufficio legislativo  
Fax n. 06 57288396  
ISPRA  
Fax 06 5007 2916

*Ministero delle Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali*  
Ufficio Legislativo  
Fax n. 06 4819658

*Ministero Affari Esteri*  
D.G.U.E. – Ufficio IV  
[dgue4@esteri.it](mailto:dgue4@esteri.it)

*Regione Veneto*  
Il Presidente  
Fax n. 041 5228524

**Oggetto: Prelievi venatori in deroga: applicazione del regime di deroga previsto dall'art. 9, comma 1 lettera c) della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Proposta di deliberazione autorizzativa.**

Si trasmette, per il cortese inoltro ai competenti Servizi della Commissione europea, la nota della Regione Veneto prot. n. 192490/51.12 del 24 aprile 2012, con la quale l'Assessore regionale

*Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

*Roma, Piazza Nicosia, 20 - CAP 00186. Telefono 06.6779.5208 - Fax 06.6779.5194.*

*E-mail: [struttura@politicheeuropee.it](mailto:struttura@politicheeuropee.it)*

Daniele Stival sottopone all'attenzione dei suddetti Servizi lo schema di deliberazione autorizzativa, per la stagione 2012-2013, di un regime di prelievo in deroga ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera c) della Direttiva 2009/147/CE.

Si resta in attesa di ricevere le valutazioni che la Commissione vorrà far pervenire al riguardo.

*Il Capo del Dipartimento*  
*(Prof. Roberto Adam)*

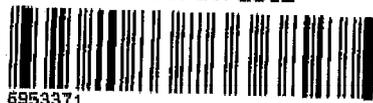




**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**Dipartimento per le Politiche Europee**

*Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 DPE 0005594 P-4.22.23  
 del 20/07/2012



6953371

**Regione Veneto**

Il Presidente

Fax n. 041 5228524

Unità di progetto caccia e pesca

Fax n. 041 2795504

p.c. **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

- Ministro per gli Affari Regionali,

il Turismo e lo Sport

Ufficio Legislativo

Fax 06 67794418

- Dipartimento per gli Affari Regionali

Il Capo Dipartimento

Fax 06 67794383

Ufficio attività giuridiche e politiche regionali

Fax 06 6779 6306

**Ministero dell'Ambiente**

Ufficio legislativo

Fax n. 06 57288396

ISPRA

Fax 06 5007 2916

**Ministero delle Politiche Agricole,**

**Alimentari e Forestali**

Ufficio Legislativo

Fax n. 06 4819658

**Ministero Affari Esteri**

D.G.U.E. - Ufficio IV

[dgue4@esteri.it](mailto:dgue4@esteri.it)

<b>REGIONE DEL VENETO</b>	
GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RAPPORTI STATO REGIONI	
PERVENUTO IL	<b>20 LUG. 2012</b>
PROT. N. _____	

**Oggetto: Procedura d'infrazione 2004/4926 – Normativa della Regione Veneto in materia di caccia in deroga – Parere della Commissione europea sullo schema di deliberazione autorizzativa per la stagione venatoria 2012-2013.**

Si trasmette, per le determinazioni di competenza di codesta Amministrazione, la lettera ARES(2012)825543 del 5 luglio 2012 con la quale i servizi della Commissione forniscono le proprie osservazioni in merito allo schema di deliberazione di codesta Regione in materia di prelievi

*Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.*

*Roma, Piazza Nicosia, 20 - CAP 00186. Telefono 06.6779.5208 - Fax 06.6779.5194.*

*E-mail: [struttura@politicheeuropee.it](mailto:struttura@politicheeuropee.it)*

in deroga per la stagione venatoria 2012-2013. Al riguardo si comunica che, secondo i suddetti servizi, il progetto di deroga in questione presenta gli stessi vizi già dichiarati dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza dell'11 novembre 2010 e nuovamente censurati dalla Commissione nella lettera di costituzione in mora ex art. 260 del TFUE del 25 novembre 2011.

Appare, pertanto, opportuno rappresentare che qualora le Autorità venete adottassero il progetto di cui trattasi nella versione proposta, o in altra versione che comunque non rispettasse tutte le condizioni previste dall'art. 9 della direttiva 2009/147/CE, ciò indurrebbe la Commissione a presentare un nuovo ricorso dinanzi alla Corte, ai sensi dell'art. 260 del TFUE, con la conseguente richiesta di sanzioni pecuniarie nei confronti della Repubblica italiana.

*Il Capo del Dipartimento*  
*(Prof. Roberto Adam)*

